

Dopo la prima riunione per le giunte tra PCI e PSI

Dal vertice di Palazzo Cesaroni la conferma di una salda unità

In un documento conclusivo i due partiti hanno invitato gli organismi provinciali e comunali a proseguire le trattative sulla base delle positive indicazioni emerse

PERUGIA — E' stato un comitato federale, quello di sabato scorso, all'insediamento del dibattito politico nazionale. Nella relazione e negli interventi era fortemente presente una presa d'atto ed insieme un giudizio sui risultati del comitato centrale.

Comitato federale di Perugia

Analisi del voto senza schemi fissi

Venerdì Comitato regionale con Occhetto

di trovare — ha detto — un modo di dare una risposta a un voto valora tradizionale e a un consenso legato al buon governo. Il problema è quello di dare respiro, mantenendo in piedi anche queste caratteristiche, ad un movimento nuovo ed originale che ponga in modo pressante la questione del cambiamento.

Per quanto riguarda infine il PSI e il rapporto nazionale e locale con questo partito, unanime è stato il giudizio sul profondo mutamento della base socialista e del suo gruppo dirigente.

PERUGIA — E' stato largamente positivo il primo incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI, tenutosi l'altro ieri sera a Palazzo Cesaroni. Le due delegazioni, guidate dai rispettivi segretari regionali Galli, comunista, e Gerardi, socialista, hanno discusso a lungo, dedicando gran parte dell'incontro ad un primo scambio di idee sulle questioni programmatiche.

Proseguono le «prime» a Spoleto Oggi è la volta di «Berenice»



Alla nuova Sala del Seminario « Cantos a teatro - Ezra Pound concert »

Spoleto — Oggi mercoledì 2 luglio ancora una «prima» di prosa al festival di Spoleto: si tratta (Teatro nuovo ore 20) di «Berenice» di Racine realizzata dal Teatro des Quartiers d'Ivry e dal centro drammatico di Nanterre. In collaborazione con le Association Français d'Action Artistique. Il lavoro, che viene rappresentato in lingua originale, è stato scelto dal regista Antoine Vitez, che partecipa allo spettacolo anche come attore, per riproporre lo spirito più autentico della tragedia francese continuando, dopo aver diretto «Andromaque» e «Phédre», la sua esplorazione dell'opera raciniana.

da musiche, inserti filmati e poesie realizzate da Melo Freni che ha scelto e Spoleto si tratta (Teatro nuovo ore 20) di «Berenice» di Racine realizzata dal Teatro des Quartiers d'Ivry e dal centro drammatico di Nanterre. In collaborazione con le Association Français d'Action Artistique.

Riflessione sugli appuntamenti estivi proposti dal PCI

Un'idea in più per le Feste dell'Unità

La maggiore iniziativa ma non l'unica. Per riproporre complessivamente le Feste dell'Unità dobbiamo partire proprio da questo dato: le feste dell'Unità non sono più le sole iniziative che si svolgono in questo periodo.

che svolgono i mezzi di comunicazione di massa, contribuisce ad alimentare nuovi gusti e nuovi interessi culturali.

ziative culturali valide, che comportano un onere finanziario non eccessivo. Ma soprattutto l'esistenza di altre iniziative territoriali, organizzate dagli enti locali o da altri soggetti, deve indurci ad una riflessione attenta sui contenuti politici delle feste.

che gli altri possono organizzare ristoranti in cui si mangia bene spendendo poco. Ciò che deve caratterizzare le feste dell'Unità non può essere la presenza di un qualificato programma di iniziative.

Grande manifestazione a Perugia con 5000 lavoratori in piazza

Un coro davanti all'Assoindustria: «L'attacco antioperaio non passerà»

Negli slogan e nei cartelli l'intreccio tra i motivi di lotta nazionali e locali — «Spagnoli come Agnelli vuole la svalutazione della lira» — Comizi di Paolo Brutti segretario regionale della CGIL e di Ciani della FLM

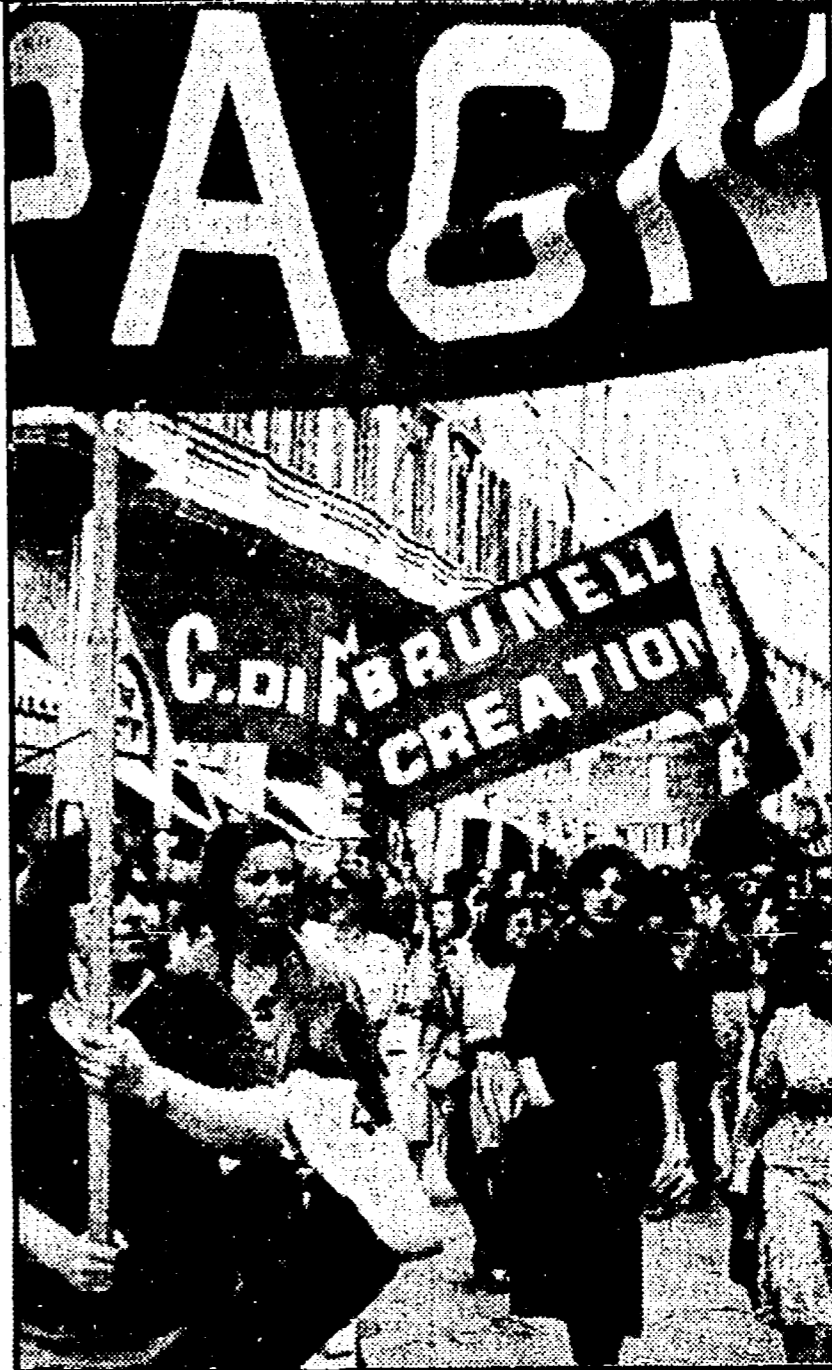
Aumentano le preoccupazioni

Alla «Terni» proseguono le assemblee di reparto

Interrogazione di deputati comunisti umbri

TERNI — Hanno scioperato ieri — nel quadro delle giornate di lotta di tutti i lavoratori dell'industria — per 4 ore ogni turno gli operai della società Terni. Un pullman con una delegazione sindacale si è recato come era stato indicato dai sindacati a Perugia per partecipare alla manifestazione regionale.

TERNI — Hanno scioperato ieri in merito alla situazione venutasi a creare all'interno della società Terni. Le questioni tuttora aperte, come si sa, sono quelle della situazione produttiva, finanziaria ed occupazionale dello stabilimento dopo la riunione svoltasi pochi giorni fa nella capitale tra i rappresentanti degli Enti locali e del sindacato con il sottosegretario alle Partecipazioni Statali.



Un momento del corteo per le vie di Perugia

PERUGIA — Con una grande mobilitazione operaia anche l'Umbria ha ieri risposto alle carenze programmatiche e ai tentativi del governo di far pagare la crisi economica ai lavoratori: «Noi diciamo no» — ha affermato il comitato provinciale della CGIL — a qualsiasi ritocco della scala mobile, no alla svalutazione della lira, no all'attacco del livello occupazionale, no alla mancanza di scelte economiche e produttive da parte del governo».

Una striscione verde apriva il corteo: «Scoperò un coro contro la scala mobile. Riconosciuti i colpevoli: Cossiga, Bisaglia, Agnelli». Dieci 5000 operai che con slogan, cartelli, bandiere rosse hanno attraversato Perugia in protesta contro il governo e il padronato. In gran parte operai metalmeccanici, chimici, le donne dell'industria del tessile e dell'abbigliamento: un coro che si è fatto imponente davanti all'associazione degli industriali e risalendo dal campo Boario al campo della Repubblica, le strade di Perugia.

Una denuncia dei giovani comunisti dell'azienda elettrica

All'Enel lo straordinario è routine ma non si assumono nuovi operai

Il personale in costante calo — La società costretta ad affidare i lavori in appalto a ditte esterne — Di duemila partecipanti ad un concorso dello scorso anno, assunti solo 32

TERNI — L'ENEL deve mantenere almeno i livelli occupazionali del 1976 ed assumere nuove unità per coprire adeguatamente le piante organiche. Esiste attualmente all'ENEL, nella nostra regione, una carenza di personale per almeno 120 unità lavorative. La denuncia viene da un gruppo di giovani operai della azienda elettrica. Si tratta di una prima forma di protesta che nasce dalla condanna nei confronti dell'atteggiamento mostrato dalla direzione aziendale e dallo scarso interesse in merito alla questione mostrato in alcuni casi dalle stesse organizzazioni sindacali.

straordinario lavorate nel '79 (ben 40 mila in più del '76) — c'è da registrare una maggiore mancanza di personale e il non rispetto da parte dell'ENEL di un accordo che prevedeva l'assunzione di nuovi dipendenti man mano che gli anziani venivano pensionati.

giunto neppure il minimo del punteggio necessario. Altri 242 giovani partecipanti al concorso, invece, sono stati messi in graduatoria in attesa di essere convocati dall'ENEL.

L'azienda si è impegnata ad attingere fra questi giovani i nuovi dipendenti per i prossimi 2 anni. Oltre alla diffusione di volantini fuori e dentro il luogo di lavoro i giovani comunisti intendono ora coinvolgere nella lotta per il rispetto degli impegni anche questi giovani in attesa dell'occupazione.

Angelo Ammenti

A fare scoppiare la scintilla della protesta è stata una assemblea dei dipendenti che si è tenuta a Terni venerdì scorso. All'ordine del giorno dell'assemblea — indetta dalle tre organizzazioni sindacali — era fra gli altri punti anche la questione dell'aumento dell'occupazione. «Ci siamo sentiti aggrediti», dice uno dei giovani operai — «quando abbiamo visto che per alcune componenti sindacali la questione dell'aumento dei posti di lavoro non rivestiva quasi alcun interesse». Di fatto nel corso dell'assemblea ci si è occupati della proposta di formazione di un fondo integrativo sanitario utilizzando una parte del premio di produzione che proprio in questi giorni dovrà essere pagato ai dipendenti.

«La riforma del Corpo per un nuovo rapporto tra P.S. e cittadini»

Celebrato a Perugia presso il Comando l'anniversario della fondazione



C'erano tutti alla cerimonia per il 128. anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di PS tedesca del cittadino e dell'ordine pubblico, il capitano La Fata, ha ancora una volta ribadito il significato di essere «poliziotto».

L'ultima parte del discorso si è incentrata sulla imminente smilitarizzazione del corpo delle guardie di PS.

In piazza della Repubblica poi Giovanni Ciani, a nome della FLM provinciale, parla dei contenuti omogenei delle vertenze aziendali: «Si punta — afferma — ad una diversa qualità dello sviluppo economico, ad una diversa organizzazione del lavoro all'interno delle fabbriche. Le nostre richieste agli imprenditori capaci, infatti ancora a livello artigianale, e questo anche per l'assenza dell'associazione industriali».

Franco Arcuti